

SALUTE: CON FUMO, IPERTENSIONE E DIABETE CERVELLO INVECCHIA PRIMA

2 Agosto 2011

NEW YORK – Un nuovo studio suggerisce che fattori come il fumo, l'ipertensione, il diabete e il sovrappeso di mezza età possono provocare perdite di volume cerebrale e causare problemi cognitivi, corrispondenti a un invecchiamento di dieci anni.

Lo studio è stato pubblicato su *Neurology* la rivista medica dell'American Academy of Neurology. Questi fattori sembrano indurre il cervello a perdere volume e a sviluppare lesioni secondarie, determinandone un invecchiamento di dieci anni, fino a incidere sulla capacità di progettare e prendere decisioni.

“È stato osservato, per ciascuno di questi fattori, un modello diverso di associazione”, ha detto l'autore dello studio Charles Decarli, docente all'Università della California a Davis (Sacramento) e Fellow della American Academy of Neurology.

“I nostri risultati dimostrano che l'identificazione di questi fattori di rischio precoce nelle persone di mezza età – ha proseguito – potrebbero risultare utili nelle persone con screening, a rischio per la demenza e incoraggiarle ad apportare modifiche al proprio stile di vita, prima che sia troppo tardi”.

Lo studio ha coinvolto 1.352 persone, senza demenza, del Framingham Offspring Study, con un'età media di 54 anni.

Dalla ricerca è emerso che le persone con pressione alta sviluppano una iperintensità della sostanza bianca, o danno cerebrale vascolare, in piccole aree, a un ritmo superiore rispetto a quelle con valori normali e, inoltre, che presentano un più rapido peggioramento dei punteggi nei test di funzione esecutiva o pianificazione e del processo decisionale, corrispondente, rispettivamente, a cinque e otto anni di invecchiamento cronologico.